

SEBASTIANO GAIAS E PETER CHERMAYEFF ACQUARIO MARINO DEL MEDITERRANEO A DORGALI (Nu)



fotografie Sergio Visconti

NOTE BIOGRAFICHE

Sebastiano Gaias (Australia 1961), si laurea a Roma nel 1991 con Francesco Cellini. Dal 1994 svolge attività professionale in Sardegna. Nel 1996 vince il concorso per la sistemazione dell'area esterna del museo etnografico di Nuoro. Dal 1997 sviluppa diversi progetti nel settore delle opere pubbliche tra cui: il *Centro servizi della città fenicio-punica di Tharros*, Cabras (Or), il *Centro servizi del museo del vino* a Modulo (Nu), il *Museo dei sand cast* ad Orani (Nu) per la Fondazione Nivola, il *Museo d'arte* di Ghilarza (Or), e i *Musei Urbani del Parco Paleobotanico dell'Anglona*. Ha esposto progetti alla Triennale di Milano del 2005 e in diverse città italiane. Dal 2000 al 2005 ha svolto attività di collaborazione con le Università degli Studi di Cagliari e di Palermo. Attualmente collabora con la facoltà di architettura di Alghero. Ha pubblicato i suoi progetti su diversi cataloghi e riviste di architettura.

Peter Chermayeff (U.S.A. 1936), laureato all'università di Harvard (Cambridge Massachusetts), riceve diversi riconoscimenti tra cui il Design Award dall'American Institute of Architects, il premio per l'architettura da parte dell'American Library Association e un riconoscimento da parte dell'American Institute of Architects. All'inizio degli anni sessanta fonda lo

studio Associato Cambridge 7 che progetta importanti architetture pubbliche e soprattutto indirizza la ricerca compositiva verso spazi per allestimenti e acquari. Si segnalano l'acquario di Boston(1962), Osaka(1987), Genova(1989), Lisbona(1994). Nel 1995 fonda lo studio associato Chermayeff, Sollugub and Poole. I principali progetti sono l'acquario di Oberhausen-Germania(1996), del Tennessee (2001), di Alessandria d'Egitto (2006), il museo marino di Keelung (2000) e l'ampliamento dell'acquario di Baltimora (2000).

Località_Dorgali (NU)

Committente_Comune di Dorgali

Progetto_Sebastiano Gaias, Peter Chermayeff

Strutture_Ing. Paolo Pintus

Impianti_FISIA Italimpianti Genova

Direzione lavori_Sebastiano Gaias

Importo lavori_€ 1.980.000,00

Impresa esecutrice_Cooperativa Edile Proletaria (CEP) Dorgali

Inizio lavori_Gennaio 2004; Fine lavori_Dicembre 2006



Con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

SEBASTIANO GAIAS E PETER CHERMAYEFF ACQUARIO MARINO DEL MEDITERRANEO A DORGALI (Nu)



Il sito scelto per ospitare l'acquario marino del Mediterraneo di Dorgali è un'area di notevole interesse paesaggistico caratterizzata dalla presenza di rocce affioranti, cespugli, olivastri monumentali e arbusti di ginepro. Il centro visite dell'acquario è accessibile da un percorso esterno che parte dal parco e degrada lentamente all'interno, seguendo le quote del terreno mediante tre rampe.

La struttura è un contenitore di attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali e alla promozione della risorsa marina a fini didattico-ricreativi. Per questo l'acquario viene pensato, realizzato e gestito come un presidio didattico, capace di "educare" il visitatore alla scoperta e al rispetto dell'ambiente marino.

L'architettura, ispirata da questa vocazione, si traduce in pochi elementi che si protendono sul suolo come un presidio del territorio. Un lungo setto, in materiale lapideo a spacco, ancora l'edificio a terra e divide in due parti il complesso, separando il centro visite dalla zona vasche. All'interno dell'acquario il percorso passante, allineato al setto lapideo, disimpegna gli spazi del centro visite in quattro ambienti rettangolari di dimensione diversa: la caffetteria con relativo blocco di servizi e tre aule didattiche. La zona vasche è articolata su due livelli e s'innesta direttamente nel muro passante: il primo livello contiene il percorso espositivo delle vasche, la direzione, uno spazio tecnico e i laboratori; il secondo livello, arretrato rispetto al primo, contiene le attrezzature per il mantenimento della vita nelle vasche.



pianta e sezione longitudinale



Con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport